

Beppe Grillo entra nella baita e si becca la denuncia

BEPPE GRILLO, leader del movimento Cinque Stelle, è entrato domenica nella baita di Chiomonte costruita dal movimento No Tav, violando i sigilli posti dalla magistratura anche se qualcuno fa notare come i sigilli, in realtà, fossero già stati portati via dal vento. "Facciamola questa Tav - ha ironizzato il comico rivolgendosi alle centinaia di manifestanti che presidiavano la casetta - così ci facciamo dare un po' di soldi e ci compriamo tutti un bilocale ad Alassio, al mare". Chi, invece, non ride per le parole del comico è Enzo Ghigo, già presidente della Regione e attuale coordinatore regionale del Pdl: "Grillo comprenda che da quando ha fondato un partito non è più un comico ma un rappresentante delle istituzioni. Violare i sigilli posti dalla magistratura è un reato. È questa la democrazia e la cultura della legalità del Paese che vorrebbe impartire Grillo al suo popolo?".

Intanto, nella giornata di lunedì, il comico è stato denunciato dai carabinieri della compagnia di Susa per la violazione dei sigilli posti dalla magistratura sulla baita-presidio costruita da alcuni esponenti del movimento. Il comico domenica aveva imbracciato simbolicamente un seghetto per testimoniare la propria vicinanza con i contestatori della nuova linea ferroviaria. Al suo arrivo, era stato avvisato della violazione dei sigilli, nel caso fosse entrato nella baita sequestrata, da parte del capitano dei carabinieri Stefano Mazzanti.